

RASSEGNA STAMPA
del
05/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-01-2013 al 05-01-2013

04-01-2013 Asca	
Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud	1
05-01-2013 Asca	
Terromoto: sindaco Cosenza, sostegno a popolazione del Pollino	2
05-01-2013 Asca	
Crotone: Prefetto in visita a Comando Vigili Urbani	3
04-01-2013 Basilicanet.it	
Diga Muro L., sindaco Mariani scrive a Gabrielli	4
04-01-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Barocco a pezzi, è allarme Fiorillo: «Non abbiamo i fondi»	5
04-01-2013 Irpinia news	
Forgione PD: "No alle trivellazioni petrolifere"	6
04-01-2013 Il Mattino (Benevento)	
Vivilimatola inizia l'anno con un manifesto di risposta al sindaco e all'assessore Alois.	7
04-01-2013 Il Mattino (Salerno)	
Agostino Ingenito Agro senz'acqua. In gran parte dei comuni del territorio, sospesa l'e... ..	8
04-01-2013 Il Mattino (Salerno)	
Giuseppe Muoio CAVA DE' TIRRENI. Ridefinito e approvato dalla giunta comunale il nuovo asse.....	9
04-01-2013 La Repubblica	
consiglio comunale chiuso dalle 16 per i tagli al salario dei dipendenti	10

Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, allerta per venti forti e mareggiate al sud

28 Dicembre 2012 - 15:42

(ASCA) - Roma, 28 dic - Un impulso freddo in transito lungo il versante adriatico determinerà stanotte una circolazione depressionaria chiusa centrata sullo Ionio, con conseguenti venti forti sulle regioni meridionali e raffiche più intense sui settori ionici. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla serata di oggi, venerdì 28 dicembre, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale. Si attendono inoltre mareggiate sulle coste esposte.

com-dab/

Terromoto: sindaco Cosenza, sostegno a popolazione del Pollino

- ASCA.it

Asca

"Terromoto: sindaco Cosenza, sostegno a popolazione del Pollino"

Data: **05/01/2013**

Indietro

Terromoto: sindaco Cosenza, sostegno a popolazione del Pollino

04 Gennaio 2013 - 17:58

(ASCA) - Cosenza, 4 gen - Dopo avere aderito alla raccolta di fondi attivata dal Comune di Mormanno ed aver sollecitato i cosentini per tutto il periodo delle festività, attraverso la propria comunicazione istituzionale, ad effettuare donazioni per la ricostruzione post sisma del 26 ottobre scorso, l'Amministrazione comunale di Cosenza sostiene l'iniziativa di mobilitazione promossa da La Ciroma e organizzata dalla rete di movimenti ed associazioni per il 20 gennaio prossimo. La città capoluogo conferma con generosità la propria vicinanza a Mormanno, a cominciare dal Sindaco Mario Occhiuto che, accompagnato da una delegazione municipale, sarà sul pullman che alle 8,30 del mattino partirà per il centro del Pollino, dove per tutta la giornata si svolgeranno iniziative per richiamare l'attenzione dei singoli e delle organizzazioni, istituzionali e non, sulla necessità di non lasciare sole le popolazioni colpite dal sisma.

All'insegna dello slogan "Cosenza a Mormanno: non tremiamo, cooperiamo", l'appello degli organizzatori alla massima partecipazione: "Sarà una giornata di festa e di scambi, di discussioni e di incontri, di spettacoli per bambini, di conoscenza della storia e dei paesaggi di quei luoghi, di convivialità, musica e cultura per manifestare comunanza e prossimità agli abitanti del Pollino. A Mormanno non c'è solo Protezione Civile, Esercito, Vigili del Fuoco e Forestale, né si parla solo di emergenza. A Mormanno, insieme al dolore e alla paura, che vogliamo condividere, ci sono uomini e donne che non hanno aspettato nessuno per prendersi cura delle piazze e dei vicoli come dei bimbi e degli abitanti. A Mormanno ci sono cittadini che hanno la volontà di decidere da sé e desiderio di opporsi al destino di spopolamento e abbandono di quei luoghi. Soprattutto vogliamo che non si disperdano le relazioni e i legami sociali che costituiscono la vera ricchezza delle nostre comunità e che hanno al centro la cura dei luoghi e del territorio".

red/dab/

Crotone: Prefetto in visita a Comando Vigili Urbani

- ASCA.it

Asca

"Crotone: Prefetto in visita a Comando Vigili Urbani"

Data: **05/01/2013**

Indietro

Crotone: Prefetto in visita a Comando Vigili Urbani

04 Gennaio 2013 - 18:18

(ASCA) - Crotone, 4 gen - Una visita gradita e di particolare significato, per la vicinanza espressa, quella che il Prefetto di Crotone, Maria Tirone, ha compiuto, questa mattina, al Comando dei Vigili Urbani della città'.

Una visita che evidenzia la sensibilità istituzionale - spiega un comunicato - e l'attenzione al territorio del prefetto, recentemente insediatosi alla guida della prefettura crotonese.

A ricevere il prefetto Tirone il comandante del corpo, Antonio Ceraso, che ha presentato alla rappresentante dello Stato le attività che si svolgono presso la struttura.

Il prefetto ha visitato gli uffici amministrativi, quelli della protezione civile ed ha avuto modo di conoscere anche le attività degli uffici operativi presso i quali si effettua il coordinamento ed il monitoraggio costante delle immagini provenienti dalle numerose telecamere disposte su tutto il territorio cittadino.

Il prefetto Tirone ha voluto personalmente salutare tutti i componenti del comando ringraziandoli per il lavoro svolto al servizio della comunità e ringraziando il comandante Ceraso per l'ospitalità'.

red/mpd

Diga Muro L., sindaco Mariani scrive a Gabrielli**Basilicanet.it***"Diga Muro L., sindaco Mariani scrive a Gabrielli"*Data: **04/01/2013**

Indietro

Diga Muro L., sindaco Mariani scrive a Gabrielli

04/01/2013 16:03

BAS" In relazione allo stato dell'arte progettuale ed amministrativo in cui versa attualmente il procedimento tecnico-amministrativo per la messa in sicurezza della Diga di Muro Lucano si segnala che nonostante le ripetute sollecitazioni tutto ancora sembrerebbe tacere". A sostenerlo è il sindaco di Muro Lucano, Gerardo Mariani in una nota inviata oggi al Capo Dipartimento Protezione Civile, Gabrielli, al Prefetto di Potenza, Nunziante, al Presidente della Giunta regionale, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia, al Commissario Straordinario Delegato per la Diga di Muro Lucano e al RUP Nicola Duni.

Per Mariani "è evidente la necessità di assicurare la trasparente, l'efficace ed efficiente avanzamento delle procedura per la risoluzione di un'emergenza pubblica quale è quella della Diga di Muro Lucano. Dal mese di febbraio scorso, in vista dell'imminente scadenza dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, precisava che si 'provvedeva ad avvicinare la figura del Commissario Delegato con una professionalità che potesse garantire nel migliore il rientro nell'ordinario'. Nel contempo l'amministrazione comunale ha richiesto in tempi celeri l'indizione di un tavolo tecnico in Regione realizzato solo nel mese di giugno. Successivamente il Commissario fu autorizzato ad avvalersi di soggetti attuatori, nominati d'intesa con le Regioni interessate. A tutt'oggi non sono stati però avviati gli interventi di messa in sicurezza della diga, riteniamo a causa della mancata individuazione del soggetto attuatore. Il Comune ha ritenuto di proporsi come soggetto per l'acquisizione al proprio patrimonio della diga formalizzando la richiesta al Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Comune con proprio bando ha richiesto la riattivazione e la successiva gestione del bacino artificiale per scopi idroelettrici, turistici e irrigui. Oggi, però, la Diga è totalmente abbandonata con una recinzione fatiscente. Con l'avvicinarsi delle piogge, in qualità di Responsabile della Protezione Civile in loco, segnalo che potrebbero verificarsi nuovamente il riempimento dell'invaso."

bas 06

Barocco a pezzi, è allarme Fiorillo: «Non abbiamo i fondi»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 04/01/2013 - pag: 5

Barocco a pezzi, è allarme Fiorillo: «Non abbiamo i fondi»

Grido d'allarme dall'ufficio diocesano per i beni culturali

LECCE Il grido d'allarme sul degrado di alcune delle chiese più importanti di Lecce ha i toni sommessi di chi è abituato a mantenere un contegno per doveri d'istituto e un profilo basso per forma mentis, ma vi si colgono chiari tutti gli aspetti drammatici di una vicenda vissuta con sofferenza dalla Curia leccese. L'architetto Giuseppe Fiorillo, responsabile dell'Ufficio diocesano per i beni culturali di Lecce, lo dice a chiare lettere: «Una parte significativa del nostro patrimonio architettonico è in condizioni pessime e noi non abbiamo le risorse necessarie per correre ai ripari. Addirittura piove dentro alla chiesa di Santa Maria delle Grazie a causa di lesioni al tetto, e non va meglio nella chiesa di Sant'Anna, dove, nelle pertinenze, abbiamo crolli ai tetti. Il problema è presto spiegato: questo nostro grande patrimonio avrebbe bisogno di una forte attenzione e di grossi finanziamenti che non arrivano mai - si sfoga Fiorillo - e ciò che ci viene dato serve solo a tamponare le situazioni, mai per fare gli interventi corposi che servirebbero. Questa è la verità. Con l'otto per mille della Conferenza episcopale italiana siamo riusciti a fare qualcosa in passato, ma parliamo di cifre nell'ordine di centinaia di migliaia di euro da distribuire per interventi tampone. L'otto per mille dello Stato, invece, sono già due anni che non viene finanziato, perché i fondi servono per i terremoti o per la Protezione civile, e noi non riusciamo ad avere i soldi che servono». A preoccupare maggiormente è la situazione in cui versa il tempio di Sant'Anna dove occorrerebbe un intervento massiccio per ridare stabilità ad alcune strutture murarie. Senza dimenticare i distacchi avvenuti nei mesi scorsi di parte delle decorazioni dalla facciata della basilica di Santa Croce, simbolo del capoluogo salentino, con il suo grande rosone e i fastosi ghirigori barocchi intaccati e indeboliti dagli agenti atmosferici. Ma questo è un caso che sta seguendo direttamente la Soprintendenza. Diversi lavori sono stati fatti con circa un milione e mezzo di euro ottenuti tramite l'Area vasta, poco altro si è riusciti a fare con i denari che a Lecce sono arrivati tramite l'otto per mille della Cei e con i fondi della Presidenza del Consiglio. D'altra parte, il patrimonio monumentale di Lecce è molto vasto. Basti pensare che solo nel centro storico le chiese sono una ventina, mentre nel territorio dell'intera diocesi se ne contano in tutto circa 150. In questi anni hanno subito danni, oltre alle chiese di Sant'Anna e delle Grazie, anche quella del Gesù, del Carmine e della Natività della Vergine, nota più comunemente come chiesa «della Nova». In particolare, alla chiesa del Gesù sono stati riscontrati problemi statici, sia sul campanile a vela sia sulla cupola centrale, a causa delle infiltrazioni d'acqua. I danni alla chiesa del Carmine sono stati tamponati con interventi al sottotetto e alle coperture. Alla Nova era venuta meno parte del soffitto che è stato poi ripristinato. La Curia è riuscita, inoltre, a sanare la facciata della chiesa delle Grazie con risorse dell'Area vasta. Ma molto resta ancora da fare. «Alla chiesa di Sant'Anna, se si dovesse fare un intervento radicale e risolutivo, ci vorrebbero dai 700 agli 800mila euro - ragiona l'architetto Giuseppe Fiorillo - e se invece ci limitassimo a mettere mano a interventi tampone, basterebbero 100mila euro, tanto per tirare avanti. La chiesa, con i problemi che ha, apre solo pochissime ore la mattina». Nel tempio di Santa Maria delle Grazie, il tetto, a suo tempo, fu oggetto di restauro, ma restano criticità sui canali di gronda che dovrebbero essere sottoposti a manutenzione in quanto soggetti a intasarsi. Secondo stime della Curia sui costi degli interventi, in questo caso sarebbero necessari circa 30-40 mila euro. «Si fa qualcosa, ma non basta mai e d'altro canto le opere da cantierizzare sarebbero tante e costose su edifici antichi e fragili, ma se non si trovano i finanziamenti necessari - ammonisce Giuseppe Fiorillo - tutto il patrimonio architettonico cittadino rischia di andare a rotoli».

Forgione PD: "No alle trivellazioni petrolifere"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Forgione PD: "No alle trivellazioni petrolifere""*

Data: 04/01/2013

Indietro

Così Andrea Forgione , segretario circolo PD Paternopoli:

"Nasce anche a Paternopoli il comitato civico NO ALLE TRIVELLAZIONI PETROLIFERE . Il comitato, costituito da donne ed uomini, liberi, forti e coraggiosi, innamorati della propria terra , ha scelto come motto: " l'irpinia e' terra di lupi e non di conigli" . Avra' sede a Paternopoli in via pozzo 4 nei locali del circolo del Partito Democratico ed avra' come coordinatore L'Ing. Prof. Antonio Petruzzo. Il comitato si propone di impedire le trivellazioni petrolifere in Irpinia. Questi i fatti. La societa' italiana ITALMIN EXPROATION richiese nel 2002 di verificare se in Irpinia si potesse procedere alla ricerca di idrocarburi nel territorio. Dopo otto anni alla societa' richiedente e' stato gia' accordato il permesso di ricerca denominato NUSCO , della durata di sei anni, e la stessa sta procedendo alla richiesta di compatibilita' ambientale alla regione ed alla provincia per lo sfruttamento . L'area interessata (698,50 kmq) comprende i comuni di Nusco, Paternopoli, Sant'Angelo a Lesca, Caposele, Montemarano, Bagnoli, San Sossio, Fontanarosa, Sturno, Gesualdo, Grottaminarda, Bonito,Flumeri, Castelbaronia, Torella, Frigento, Vallata, Mirabella, Cassano, Guardia Lombardi, Morra, Taurasi, Villamaina, Carife, San Mango, Lioni, Venticano, Sant'Angelo dei Lombardi ed Apice. Nessun profitto deriverebbe da tale progetto per le comunita' interessate ma solo enormi rischi. Infatti secondo geologi , scienziati e fisici , sarebbe una vera e propria follia procedere a trivellazioni in una zona come l'Irpinia , uno dei territori italiani con il maggior rischio sismico. Inoltre , sempre a detta degli esperti, ne risulterebbe l'immediato ed incontrollabile inquinamento delle falde acquifere . Per tali ragioni il neonato comitato NO ALLE TRIVELLAZIONI dice no a questo scempio perche' il nostro vero oro nero e' l'aglianico, per il quale siamo conosciuti in tutto il mondo. Il comitato invita tutti i cittadini irpini a prendere coscienza di questa violenza che si vuole perpetuare alla nostra provincia e alle sue ricchezze naturali , paesaggistiche ed agricole ricordando a tutti che l'Irpinia e' terra di lupi e non di conigli , percio' terra di persone generose, laboriose e combattive".

(venerdì 4 gennaio 2013 alle 13.41)

Vivilimatola inizia l'anno con un manifesto di risposta al sindaco e all'assessore Alois. ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/01/2013

Chiudi

Vivilimatola inizia l'anno con un manifesto di risposta al sindaco e all'assessore Alois. Dopo le tante interrogazioni parlamentari per il mancato accesso agli atti, gli interventi del Prefetto di Benevento e i consigli comunali convocati dall'opposizione, era nell'aria sospesa, ma attesa anche dai cittadini, la risposta che Pietro Di Lorenzo doveva sia al sindaco che all'assessore. Il manifesto fatto affiggere dal consigliere entra nel dettaglio e solleva interrogativi sull'intera gestione Marotta. Si parla di sprechi, consulenze e della gestione del Limatola Festival. Ma l'addebito più grave riguarda il capo staff del Sindaco che, rileva Di Lorenzo, è contemporaneamente procuratore della cooperativa che gestisce banca dati, raccolta rifiuti, servizio idrico e finanche il servizio di protezione civile. «Insomma un pasticcio istituzionale incredibile, con un vorticoso giro di denaro pubblico che - secondo il consigliere di Vivilimatola - sconvolge e travolge la normale vita democratica della cittadina».

Agostino Ingenito Agro senz'acqua. In gran parte dei comuni del territorio, sospesa l'e...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/01/2013

Chiudi

Agostino Ingenito Agro senz'acqua. In gran parte dei comuni del territorio, sospesa l'erogazione idrica già dalle 22 di ieri e fino alla conclusione dei lavori ritenuti urgenti alla centrale regionale di San Marino a Lavorate e che secondo il Settore regionale del ciclo Integrato delle acque dovrebbero concludersi in tarda mattinata. Rubinetti a secco ad Angri, Pagani, Nocera Inferiore, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio e Sarno. Una pioggia di critiche si sta abbattendo in queste ore contro la Regione, la Gori e i comuni, per le modalità in cui è stata gestita l'informazione effettuata a meno di ventiquattro ore dall'avvio dei lavori. Il comunicato della Gori inviato ai comuni e firmato dal responsabile delle emergenze, Francesco D'Avino, riporta la data del 2 gennaio alle 17 circa. Un lasso di tempo considerato troppo breve per consentire di organizzarsi tanto che molti comuni non sono riusciti a diffondere il comunicato per la chiusura degli uffici a causa delle festività. Assai limitata poi l'affissione delle locandine come pure difficile l'intervento della protezione civile. Un paradosso sapere che i lavori alla centrale erano stati previsti già da tempo dai tecnici regionali considerato che gran parte della popolazione residente non ha potuto approvvigionarsi in tempo utile. Sono notevoli i disagi per migliaia di famiglie ed aziende che hanno ripreso già da ieri l'avvio delle attività, in serie difficoltà anche ambulatori sanitari e la rete ospedaliera mentre potrebbero esserci disservizi anche per molti uffici pubblici e privati. Già due mesi fa per un intervento tecnico all'acquedotto dell'Ausino si verificarono notevoli disagi ed ancora una volta la Gori che gestisce il servizio idrico si difese affermando di non avere responsabilità per la ritardata comunicazione. «Ancora una volta la Gori dà l'ennesima dimostrazione di un servizio inefficace – dichiara il presidente Federconsumatori provinciale Giuseppe Sorrentino – La società non può trincerarsi dietro l'operato del suo appaltante, ma ha il dovere di effettuare comunicazioni in tempi ragionevoli». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Muoio CAVA DE' TIRRENI. Ridefinito e approvato dalla giunta comunale il nuovo asse...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/01/2013

Chiudi

Giuseppe Muoio CAVA DE' TIRRENI. Ridefinito e approvato dalla giunta comunale il nuovo assetto organizzativo dell'ente. Sono stati ridisegnati, infatti, i vari settori e conferiti gli incarichi di funzioni dirigenziali per l'anno 2013. Un'operazione indicata dal sindaco e modellata dall'assessore al Personale Marcello Murolo in sintonia con il dirigente del servizio Personale al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi nell'ambito del processo di razionalizzazione complessiva dell'organizzazione delle strutture burocratiche del Comune. «La ridefinizione dell'assetto organizzativo, approvata dalla giunta comunale il 31 dicembre, risponde alle mutate esigenze di garantire un'adeguata attuazione dei progetti definiti nell'ambito della programmazione economica finanziaria e dell'aggiornamento delle linee programmatiche di mandato», spiega Murolo. Un obiettivo che, inevitabilmente, ha portato ad una diversa e nuova articolazione della macrostruttura in aree funzionali caratterizzate da una diversa declinazione delle competenze funzionali delle stesse nella logica dello sviluppo della persona, del territorio e della differenziazione delle posizioni dirigenziali». Ecco i vari settori: Area amministrativa, valorizzazione del territorio, servizi alla persona, lavori pubblici, governo del territorio, sicurezza. In pratica, pur conservando la precedente suddivisione in sei settori, cambia l'assetto organizzativo. L'atto è stato sottoposto nelle settimane scorse all'attenzione dei sindacati che hanno dato il via libera. Non poche le novità nei servizi inseriti all'interno di obiettivi legati alle aree. Ed ecco i dirigenti ed i servizi affidati. Francesco Sorrentino guiderà il 1° settore (Area amministrativa) e a lui faranno capo Affari generali e legali; personale; servizi demografici e statistici; provveditorato; economato; contabilità; federalismo fiscale; comunicazione ed informazione. Antonino Attanasio al vertice del 2° settore (Area valorizzazione del patrimonio) con gestione del patrimonio, cimitero, partecipate e concessionarie. Ad essa va ad aggiungersi il 6° settore (Area sicurezza) con polizia urbana e protezione civile. Ad Assunta Medolla tocca il 3° settore (Area servizi alla persona) che comprende promozione della cultura, dell'istruzione e del turismo, sport, politiche giovanili, piano di zona, politiche sociali e della famiglia, rapporti con le associazioni di volontariato e di solidarietà. Infine Luigi Collazzo è il responsabile del 5° settore (Area del governo del territorio) che prevede la pianificazione, urbanistica, Puc, leggi speciali, Suap, Sue, verde pubblico, tutela dell'ambiente. Inoltre ad interim gli è stato affidato il 4° settore (Area lavori pubblici) con programmazione delle opere pubbliche, servizi manutentivi, sicurezza del lavoro. «Una rivisitazione dei servizi e degli incarichi con una squadra collaudata e professionalmente idonea per gli obiettivi che ci siamo proposti», conclude il sindaco Galdi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

consiglio comunale chiuso dalle 16 per i tagli al salario dei dipendenti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Pagina III - Napoli

Il caso

Le riduzioni dell'indennità accessoria non consentono di effettuare i turni pomeridiani

Consiglio comunale chiuso dalle 16 per i tagli al salario dei dipendenti

ALESSIO GEMMA

TUTTI a casa alle 16. Assistenti dei consiglieri comunali, segretari di commissione. Il taglio al salario accessorio svuota il consiglio comunale. Non ci sono soldi per finanziare i turni di pomeriggio. E gli oltre cento dipendenti di via Verdi non ne vogliono sapere di ricorrere a forme di flessibilità non previste dal contratto di lavoro.

Addirittura le prossime sedute di Consiglio dovranno terminare entro le 15. Ma anche altri servizi resteranno chiusi di pomeriggio per i prossimi 3 mesi. Risorsa mare, pianificazione urbanistica, polizia

amministrativa. E scoppia il caso delle biblioteche nelle municipalità. Quella di Scampia fissa la chiusura alle 15.42.

Protesta l'assessore alla Cultura, Antonella Di Nocera: «Non esiste. Anzi, rafforzeremo la funzione di queste piazze del sapere con attività culturali».

E ieri il direttore generale del Comune Attilio Auricchio ha incontrato i presidenti delle due municipalità dell'area nord, Angelo Pisani e Vincenzo Solombrino. Perché va contenuta la spesa ma «privilegiando

i servizi di diretto rapporto con i cittadini, soprattutto nelle aree periferiche». Attacca Franca Pinto, coordinatore in

Comune della funzione pubblica della Cgil: «Oltre alle indennità sospese dall'amministrazione, anche le

turnazioni rimaste saranno di valore estremamente ridotto, con gravi ripercussioni sulla funzionalità di interi servizi, a partire da protezione civile, cimiteri e polizia municipale. Chiediamo con forza equità attraverso la riduzione delle spese per staffisti e dirigenti e con una diversa organizzazione delle partecipate». A rischio ci sarebbe anche l'integrazione in busta paga pagata dal Comune ai 700 Lsu. Chi si salva dai tagli invece sono i dipendenti dell'"anticamera". Stazionano davanti alla stanza del sindaco. Con straordinari anche di notte. Per loro la turnazione non si tocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA